

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il Domenica e le Feste anche di Associazioni, per tutta Italia 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Il numero separato cent. 10, rettrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INNEZZIONI

Indicazioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuncio pubblicitario ed editore 15 cent. per linea o spazio di linea di 24 caratteri garamoni. Le lettere non attaccate non si ricevono; né si restituiscono manoscritti. L'Ufficio del Giornale in Via Mazzini, casa Telletti N. 115, come di consueto.

UDINE 1 APRILE

Le notizie di Spagna continuano sempre ad essere tutto altro che liete. Oggi un dispaccio ci annuncia correre voce che in Catalogna sarà proclamato lo stato d'assedio in vista dell'insurrezione carlista. Questa voce sembra già confermata da un telegramma di Figueras al Comitato federale democratico di Barcellona, telegramma che comincia col l'affermare che « il primo dovere di ogni buon repubblicano è quello di mantenere l'ordine » e termina assicurando, sempre secondo il riassunto che ce ne danno i dispacci odierni, che il governo nulla trascurerà per por fine alla insurrezione carlista. Intanto Contreras è stato surrogato a Barcellona del generale Velarde. Il primo era accusato di aver favorito o tollerato l'indisciplina in cui si trova l'esercito; potrà il secondo ristabilirla, e rendere così possibile la repressione dell'insurrezione carlista, contro la quale finora tutte le misure prese sono riuscite inefficaci? Intanto a Barcellona l'aspirazione contro i carlisti è grandissima; e converrà che il governo pensi anche a contenere la giusta indignazione destata nel popolo dagli eccessi del partito legitimista.

È noto che in una recente seduta dell'Assemblea di Versailles il ministro dell'interno Goulard ha dichiarato di non voler attenuare punto i rigori contro la stampa specialmente nel mezzogiorno della Francia. Questa dichiarazione non garba punto ai repubblicani moderati dell'Assemblea. Ecco, ad esempio, quello che ne scrive il loro organo, il Temps: « Il motivo che induce il signor Goulard ad adottare tale sistema, è senza dubbio degno d'elogio; salvare la repubblica è qualche cosa, è molto anzi; ma fa poi duopo che questa repubblica valga la pena di esser salvata, e non abbia troppa rassomiglianza con tutti i governi che la precedettero. Quando ci avrete dato una repubblica ad immagine dell'impero, oppure una repubblica ad immagine della reazione, quando in questa repubblica si applicherà la circolare del sig. Goulard sulla vendita ambulante dei libri, quando si colpiranno i giornali in via amministrativa, quando si proibiranno le letture di uno scienziato come il signor Chavée, perchè esse hanno la sventura di spiacere ai clericali, allora noi domanderemo qual interesse vi ha a salvare una simile repubblica. »

Per contro, la stampa monarchica trionfa delle dichiarazioni del ministro: « Abbiamo avuto più volte occasione di rimarcare, scrive il Journal de Paris, che il governo repubblicano, il quale più d'ogni altro dovrebbe essere il governo della legge, non può vivere nel nostro paese che col mezzo di provvedimenti eccezionali. Questa verità venne nuovamente posta in luce dalla discussione che ebbe luogo all'Assemblea nazionale. Quasi la metà dei nostri dipartimenti sono soggetti allo stato d'assedio, ed il governo ricorre assolutamente di por fine a questo regime. E l'Assemblea in questa occasione, come in tante altre, non si credette in diritto di mettere in imbarazzo il potere esecutivo, per timore di gettare il paese in una crisi. Forse che sono di ciò responsabili la maggioranza dell'Assemblea ed i ministri conservatori? Perchè esiste lo stato d'Assedio? La risposta non è difficile a trovarsi. Non si conoscono al presente che due specie di repubbli-

che: la repubblica radicale, la vera, l'antica, colla licenza, colla persecuzione, colla ruina; oppure la repubblica conservatrice. Questa non potrebbe esistere senza lo stato d'assedio. Almeno, per ripetere la dichiarazione del signor ministro dell'interno: « questi mezzi di repressione, sono i mezzi di salvare la repubblica. » Il telegrafo ci ha già detto che l'Assemblea, a gran maggioranza, adottò l'ordine del giorno puro e semplice.

Il Parlamento tedesco ha avuto testé ad occuparsi d'una questione, che, sebbene interna, ha una reale importanza politica. Trattavasi d'una proposta presentata al deputato Schultze, per dare ai membri del Parlamento la stessa indennità che godono i rappresentanti che fanno parte della Camera tedesca. La Costituzione dell'impero dichiara esplicitamente che i membri del Parlamento non godranno nessun compenso, e il governo, attualmente come all'epoca in cui fu istituita la Confederazione del Nord, rifiuta assolutamente di modificare tale stato di cose. Ogni cambiamento gli sembra una deroga allo spirito del pari che alla lettera della Costituzione federale. Il Parlamento ha nondimeno adottato con 114 voti contro 90 la proposta Schultze. Il governo farà orecchie di mercante, non occorre dirlo, e nessuno può prevedere come si appianerà il dissaccordo. Una divergenza ancor più spiccata è sorta nella discussione sulle decisioni del Consiglio federale riguardo alle risoluzioni votate dal Parlamento senza l'intervento o contro la volontà del governo. S'è finito col rinviare tali questioni, più o meno moleste, alla Commissione per regolamento d'ordine dell'Assemblea.

Un dispaccio oggi ci annuncia che i membri polacchi della Delegazione sono giunti a Vienna per prendere parte alle deliberazioni della Delegazione medesima. Sembra dunque ch'essi comincino ad abbandonare il sistema dell'astensione, e ciò sarà certamente un notevole vantaggio per il ministero, al quale l'appoggio dei polacchi è necessario in quelle questioni in cui i centralisti potrebbero mostrarsi ricalitranti. Ciò probabilmente si avvererà quando si tratterà di votare il bilancio della guerra dell'esercizio 1874 che ha ricevuto rimarchevoli aumenti.

Da Londra oggi si annuncia che la relazione sopra il bilancio per l'anno finanziario 1872-73 constata nelle entrate un aumento di quasi 2 milioni di lire sterline sul 1871. Le entrate sono attualmente di 76,608,770 sterline.

UNA BELLA INIZIATIVA

Questa ci viene dal sindaco di Maniago; e gliene diamo lode tanto più volentieri, che noi meno che con qualunque altro siamo sospetti di piaceria verso chi credeva, vantandosi, di essere stato uno dei becchini della irrigazione del Ledra. Non sarà un merito superlativo e compensatore; ma è pure un merito, e noi siamo ansiosi e contenti di poterlo rilevare.

Quel sindaco ha voluto approfittare del mercato dei bovini che si tiene nel paese dei temperini il 7 aprile corr. per farvi un'esposizione dei vitelli nati dalle giovenche paesane e dal toro della razza di Friburgo importato nel 1871.

Ci sembra che questo esempio dovrebbe essere imitato da quei paesi che hanno stazioni taurine cogli animali di nuova importazione.

torio al principio dell'obbligatorietà dell'istruzione. Difatti per facilitare l'applicazione di siffatto ottimo principio, e conveniva togliere ogni ostacolo, piuttosto che crearne uno ex novo. Altri opinano diversamente; né noi moveremo lagnanza di ciò. Ognuno è padrone dell'opinione sua. Però, essendo o almeno sembrando controverso l'argomento, reputiamo non inutile spendervi sopra altre due parole. Già queste non saranno che il prologo di vive discussioni, le quali si faranno alla Camera nel caso il Progetto venisse recato sul suo ordine del giorno. Ma tanti altri Progetti (ed è un male) apparvero alla luce e poi scomparvero, che noi nulla meraviglia provremmo se anche questo andasse a cader nell'oblio!

Perchè lo Scialoja (che è senza forse uno dei più illustri nostri Economisti, e cittadino onorandissimo) ha egli mai creata la tassa scolastica per l'istruzione elementare, mentre esiste un lusso di tasse scolastiche per l'istruzione secondaria e superiore? Noi, pensando sopra, siamo venuti a dedurre un solo motivo che possa appieno giustificarla, quello cioè del bisogno di educare sino dalla primissima età gli Italiani a pagare le tasse, dacché (come dimostreremo tantosto) il frutto che da quella tassa ne deriverebbe ai Comuni, sarebbe assai scarso di confronto alle noie ch'essa recherebbe. Codesto, senz'altro, deve essere stato l'impulso che determinò il Ministro a stabilirla. Egli volle sapientemente (come suona l'articolo 16 del Progetto di

Bisogna assolutamente fare dei confronti, se si vuole ricavare qualche utile deduzione. Va bene che i confronti si comincino sui vitelli piccoli; ma a patto di seguitarli in appresso.

Bisogna confrontare le razze di fuori colla nostrale per tutte le qualità rispettive; ma intanto può giovare anche il confronto dei vitelli in questa prima età.

Conviene notare, che tra le varie speculazioni degli allevatori nostri c'è tanto quella del vitello da latte da venderli particolarmente ai consumatori di Trieste e Venezia, quanto quella dei vitelli di circa un anno, dai quali fanno richiesta i Toscani.

Bisogna vedere, se c'è coll'incrocamento friburghese, e con altri, un tale aumento di volume e di prezzo nei due casi da offrire un compenso. Crediamo che, almeno per questa particolare speculazione, il compenso ci sia. Bisogna provarlo, e farlo comprendere agli allevatori e renderlo noto ai consumatori.

Noi offriamo volentierissimo la pagina del Giornale di Udine a quelli che vorranno pubblicare le loro osservazioni; poichè crediamo che le questioni si scioglono coll'agitare frequentemente.

Sarebbe desiderabile, che Maniago offrisse l'esempio anche di ordinare talmente le fere esposizioni, che possano servire ai confronti di ogni genere e che ai visitatori di esse si potessero offrire dei dati statistici sulla razza locale e descrittivi sulle qualità specifiche di essa.

Bisogna avvezzarsi a queste distinzioni e farle insieme e renderle pubbliche, per iniziare utilmente quegli studi di confronto e di miglioramento dei nostri bovini, in cui entriamo adesso e nei quali seguiranno di certo sotto all'impulso del toroconto.

I possidenti, gli allevatori, i negozianti di bestiame, i veterinari devono cogliere tutte le occasioni per trovarsi assieme e discutere il loro tema.

Importa poi assai che le qualità delle diverse razze paesane si osservino e si studino sul luogo.

La osservazione è descrizione delle qualità specifiche delle diverse razze, è il primo passo sulla via dei miglioramenti degli animali domestici.

Come si potrebbe pensar a migliorare, se ancora non si ha imparato a bene distinguere quello che si ha, ed a confrontare, e lo scopo da raggiungersi ed i mezzi che si posseggono? La via da percorrersi è molto lunga, e per questo vorremmo che vi ci mettessimo animosi e presto e con una buona scorta di viatico.

Intanto prendiamo come un buon segno questa iniziativa del sindaco di Maniago, e speriamo che altri sieno pronti a seguirla.

P. V.

P. S. Questo avevamo scritto, allorchè ci cadde sott'occhio un altro programma d'una mostra-bovina, che si terrà a Pordenone il 4 maggio p. v. specialmente per quel distretto.

Concorreranno a quella mostra bovina con premi tutte le vacche del Distretto, i vitelli di ogni razza fino agli otto mesi, le vacche estranee coperte dal loro sociale ed i vitelli che ne derivarono.

Si tratta per lo appunto di far entrare gli allevatori nella via dei confronti, come ben dice il Comitato esecutivo.

Domenica scorsa si tenne al Palazzo Bartolini una utile discussione per rispondere ai quesiti del ministero di agricoltura sugli animali bovini.

Ecco dunque dato l'aire alla gara per il progresso nello allevamento dei bovini. E, come bene

Legge) che in tutte le scuole elementari sieno insegnate, insieme alle prime nozioni delle più essenziali istituzioni dello Stato, le massime di giustizia e di morale secondo un piccolo manuale approvato dal Governo; ma, siccome le teorie non bastano, vuole unirvi un pochino di pratica. Stabilita la tassa scolastica, i bimbi e le bimbe d'Italia sino dai cinque o sei anni udiranno il babbo, la mamma, l'avo o la vecchia zia favellare sotto il camino, nelle sere invernali, di questa roba che si chiama tassa; quindi sino da quell'età tenera impareranno a capire come sia molto apprezzabile l'istruzione, e insieme impareranno, quasi per istinto, il più sostanziale dovere dei cittadini, ch'è quello del pagare le imposte allo Stato. E codesto vantaggio sarà, non v'ha dubbio, stragrande e influente sull'avvenire economico del paese. Difatti le abitudini buone sino dall'infanzia saranno serbate per tutta la vita; né più vi saranno milioni e milioni di arretrati con danno delle finanze, né più si occulteranno i redditi o si diminuiranno del cinquanta per cento per gabbare gli Agenti delle imposte, bensì ognuno sarà galantuomo, e secondo i propri possedimenti e secondo la propria ricchezza mobile contribuirà pronto e volentieri ai pubblici tributi. E sarà codesta la vera età dell'oro, perchè in allora ricompariranno i maremmani, non esisterà più memoria del corso forzoso, e si sarà finalmente avverato il pareggio fra l'entrata e l'uscita!

Siffatto effetto dell'educazione degli Italiani a pa-

diare da ultimo il Colloquio nella Gazzetta di Venezia, questa gara del produrre è del produrre meglio ed a più buon mercato è quella che produrrà quei vantaggi, cui nessuna proibizione avrebbe potuto produrre. Contro alle proibizioni furono tutti unanimi anche i convenuti di domenica scorsa. Ormai tutti riconoscono, che l'esportazione è utilissima agli allevatori diligenti ed all'agricoltura ed al commercio, e che quella avanzata negli ultimi anni è il migliore incoraggiamento ad allevare ed a farla in modo sempre più diligente e con tutti gli avvedimenti dell'arte. Il Veneto orientale ci ha moltissimo da guadagnare ad accelerare il movimento sulla via in cui è entrato. I nostri allevatori s'impegnano a farla.

ITALIA

Roma. L'art. 2 della legge tanto controversa sugli Ordini religiosi fu modificato in modo da mantenere ai beni delle Corporazioni religiose soppressi nella città di Roma la destinazione loro primitiva come era proposto dal ministero, essendovi dichiarato che, con riserva della conversione, e con gli oneri loro inerenti e con quelli stabiliti dalla legge, i beni stessi sarebbero devoluti e assegnati alcuni al Comune per servire al mantenimento di scuole abili od istituti di educazione, altri ripartiti fra le Chiese per dotazione, altri ai generalati, però sotto la dipendenza della Santa Sede, per servire al mantenimento delle sue relazioni: cogli Ordini religiosi esistenti all'estero.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi alla Presse: « Le notizie dalla Spagna continuano ad esser contraddittorie; ma nell'insieme sono cattive per la causa dell'ordine. Ad accrescere la confusione, s'è fondata una Corrispondenza carlista, la quale manda dispacci e corrispondenze, naturalmente tutte favorevoli alla causa di Carlo VII. I primi che giunsero ci annunziarono la ricoccupazione delle dogane per parte delle truppe di S. M. I dispacci dell'Havas stessa confessano, del resto, delle notizie abbastanza allarmanti e tracciano un triste quadro della situazione di quel paese. Pare però che il Governo francese si sia deciso a misure di rigore contro i Comitati carlisti di Bajona, e anche ad espellere il generale Elia che li dirige. »

Nella ancora è deciso sul processo del maresciallo Bazaine, poichè ad onta di tutte le notizie che corrono, non si conoscono ancora le conclusioni del generale Pourcet. Il sig. Thiers persiste nel manifestare l'opinione che un simile processo sarebbe funesto, e che sarebbe una fortuna l'evitarlo. Intanto e per incidente, si sa che il Bazaine sarà giudicato — se lo sarà — a Versailles, ma non nella sala detta del Manège, la più adatta, perchè il ministro della guerra ha dichiarato che sarebbe sconveniente il tradurre un maresciallo di Francia sugli stessi banchi ove stettero i capi della Comune, gli incendiarii, e gli assassini degli ostaggi. Si cerca ora una località che si presti al processo, e si assicura siasi trovata precisamente nel palazzo stesso di Versailles. Ma personalmente si persiste a credere, che questo grande avvenimento giudiziario non avrà luogo.

gare le tasse è per noi cotanto utile ed ammirando, che, nella speranza di esso, saremmo disposti ad accettare con plauso la tassa scolastica per l'istruzione elementare proposta dall'onorevole Scialoja. Se non che, facendoci noi ragione delle vere condizioni dei nostri paesi, così economiche come morali, non la possiamo desiderare; limitandoci quindi al mantenimento di quelle che esistono per i Ginnasi, per i Licei, per gli Istituti tecnici, per i Corsi delle Università, però riducendole di molto dalla cifra d'oggi e destinandole esclusivamente all'ampliamento delle Biblioteche e del materiale scientifico delle Scuole. Mantenute codeste tasse in proporzioni più modiche, e quindi non tali da rendere più difficile, a giovani d'ingegno appartenenti a non ricche famiglie, l'accesso nelle aule sacre alla scienza, si sarà egualmente conseguito l'effetto di cominciare l'educazione degli Italiani al pagar le imposte, se non proprio dalla tenera infanzia, da quell'età in cui l'uomo comincia a capire quali dovranno essere i suoi doveri come cittadino.

Ma, poichè siamo entrati in codesto argomento, e poichè anche altri Giornali hanno già cominciato a parlare sulla tassa dello Scialoja, facciamoci, col Progetto di legge alla mano e con qualche esempio, a studiarla nella sua attuazione pratica per venire alla conclusione che, con mezzi manco impopolari, potremmo provvedere allo sviluppo dell'istruzione primaria.

(Continua)

G.

APPENDICE

Educazione degli Italiani a pagar le tasse. (1)

I

L'educazione comincia con la vita (scriveva il compianto Raffaello Lambruschini); e con la vita (soggiunge un suo ex-collega, il signor Ministro Antonio Scialoja) deve cominciare l'educazione degli Italiani a pagar le tasse. E affinché codesta massima potesse diventare strumento di moralità nazionale, egli stabilì (al capo III del Progetto di legge sul riordinamento dell'istruzione elementare) una tassa scolastica a beneficio dei Comuni, nell'atto che sotto certe condizioni contro i parenti e i tutori, e togliendo alcuni vantaggi agli analfabeti, dichiarava quell'istruzione obbligatoria.

Noi, conoscitori del modo di pensare degli abitanti la regione Veneta e conoscitori delle nostre condizioni economiche, abbiamo subito giudicato improvido siffatto peso, e in certo modo contraddi-

(1) Con questo scrittarello si risponde, quantunque per incidenza, all'obbiezione del maestro comunale signor Artidoro Baldissera, stampata nell'Appendice del numero 72 di questo Giornale, in data 25 marzo.

Germania. A Stoccarda avvennero non lievi disordini contro gli ebrei. Ne fu causa una baruffa avvenuta fra un commerciante israelita ed un soldato che si era recato nel negozio del primo per acquistarsi certa mercanzia. Il soldato, pretendendosi ingannato, maltrattò il negoziante che chiamò in aiuto la polizia. La polizia volse arrestare il colpevole, ma questi oppose resistenza e ne nacque una lotta in cui egli fu ferito. Ciò produsse un gran fermento nella città. Una folla grandissima si recò dinanzi al negozio, e lo tempestò di sassate, come fece di parecchi altri negozi e delle case appartenenti ad altri israeliti. Si dovette ricorrere alla cavalleria per disperdere la moltitudine, e vi ebbero in questa occasione parecchi feriti. E da notarsi che a Stoccarda, città di grandi industrie, abbondano gli affiliati dell'Internazionale, ed a questi vengono da qualche giornale attribuiti gli scoppiati disordini.

Spagna. Non è da poco tempo che in Spagna si parla dei progetti del partito federalista, ma in generale non sono conosciuti che in modo molto imperfetto.

È dunque interessante il porre sott'occhio ai lettori il programma completo che i capi del partito intendono attuare nella penisola.

La forma del Governo da essi voluta è la Repubblica democratica federale. Il potere legislativo sarebbe costituito da un'Assemblea unica, eletta annualmente col suffragio universale diretto.

Il potere esecutivo consisterebbe in un Presidente, nominato dall'Assemblea e revocabile da essa. Quanto al potere giudiziario, i giudici verrebbero nominati per elezione, con piena indipendenza dal potere esecutivo e dall'Assemblea; nei casi necessari verrebbe stabilito il Giuri.

Dal Governo centrale nazionale dipenderebbero: l'esercito e la riserva, i Codici, le colonie, le relazioni diplomatiche, le poste, i telegrafi, i conflitti tra le Province; le dogane, finché esisteranno. Esso Governo dovrebbe promuovere e mantenere l'unità formale della moneta, pesi e misure; l'estinzione del debito pubblico mercè la vendita dei possessi della Corona, delle miniere e dei beni dello Stato; la garanzia a tutti i cittadini dei diritti individuali; proprietà e sicurezza personale; la libertà di culto e di stampa; il diritto di associazione e di riunione pacifica.

Aboliti per sempre: la pena di morte, la schiavitù, la coscrizione o l'iscrizione marittima, il carcere preventivo, salvo il caso di assassinio; i dazi, i pedaggi, il monopolio dei tabacchi e del sale, la carta bollata, l'ammortamento civile ed ecclesiastico, l'ipoteca sull'ipoteca, lasciando per altro sussistere la iscrizione dei titoli; la proibizione del porto d'armi, ecc.

Le contribuzioni verrebbero ridotte ad una sola, diretta e generale per il Governo centrale, provinciale e Municipi, — e parimenti sarebbero riformate le tariffe di Dogana.

Questo è in riassunto il programma repubblicano-federale spagnolo, programma che è stato compilato quattro anni fa dal marchese Orense, e che formerà assai probabilmente argomento delle discussioni della prossima Costituzione.

Non sappiamo se sarà adottato, ma in ogni modo la gran questione è di sapere se, una volta adottato, lo si potrà mettere seriamente in pratica, superando il punto in bianco tutti gli ostacoli che si frappongono a questo invertimento generale del regime sociale vigente quasi da per tutto in Europa, e più fermamente che altrove in Spagna.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 31 marzo 1873.

La Deputazione Provinciale, stante la cessazione del tifo bovino nei limitrofi territori dell'Impero Austro-Ungarico e il grave danno che ora ne risente il paese nei riguardi dell'agricoltura e del commercio, ha interessato il R. Prefetto a rappresentare il fatto al R. Ministero per ottenere la cessazione del divieto di importazione dei bovini dall'Impero medesimo.

N. 4179. Vennero approvati il collaudo e la liquidazione dei lavori di riporto eseguiti al Ponte internazionale sul Judri prezzo Brazzano dall'Impresa Giovanni Croca.

L'importo del lavoro venne liquidato in L. 5111.96

Gli acconti corrisposti ammontano a L. 2672.22

Il residuo credito dell'Impresa ascende a L. 2439.74

La metà di questo importo (siccome i corrisposti acconti) sta a carico delle tre interessate Comuni di Cividale, Ippis, e Corno di Rosazzo; e l'altra metà a carico del Comitato Stradale di Cormons.

La Deputazione deliberò di pagare alla suddetta Impresa le L. 1219.87 per conto dei tre Comuni sopraindicati; di invitare il Comitato stradale di Cormons a pagare all'Impresa stessa le rimanenti L. 1219.87, ed a rifondere alla Provincia la metà delle spese occorse per la direzione e sorveglianza dei lavori, cioè L. 293.43; e finalmente deliberò di trasmettere gli atti alla R. Prefettura affinché procuri alla Provincia la rifusione delle somme che, in base alla precedente deliberazione Deputativa, furono anticipate per conto dei tre Comuni di Cividale, Ippis, e Corno di Rosazzo, in conformità al prestabilito riparto.

N. 1240. In esecuzione alla Deliberazione 7 Maggio 1872 del Consiglio Provinciale, fu disposto il

pagamento di L. 15782.91 a favore del Comitato di Stralcio del Fiume Territoriale, a saldo del debito di spesa assunto per l'anno 1872 per l'erezione del Manicomio femminile di S. Clemente in Vezozia.

N. 1271. Venne deliberato di corrispondere un altro acconto di L. 5000 all'Impresa Nordini Antonio per lavori di riduzione del Palazzo Provinciale destinato ad uso d'Ufficio della R. Prefettura, Ispettorato di Pubblica sicurezza, Deputazione o Consiglio Provinciale.

N. 1233. Riconosciuta la necessità ed urgenza di introdurre l'illuminazione a gas nell'atrio, scalinata, antisaia e sala del Consiglio Provinciale, e nella sala delle sedute della Deputazione e relativi corridoi, per i quali lavori si avvisa una spesa di L. 1245.56, la Deputazione autorizzò il dipendente Ufficio Tecnico a far eseguire il lavoro, approfittando della circostanza che si stanno eseguendo i lavori di riduzione del Fabbricato, perocchè la spesa va a risultare molto minore in confronto di quella che occorrerebbe se i lavori si facessero in seguito.

N. 1202. Venne disposto il pagamento di L. 571.10 a favore dell'artefice Olivo Giovanni per lavori di riporto, pittura e politura eseguiti alle stanze e mobili d'Ufficio del R. Prefetto.

N. 93. Venne disposto il pagamento di altro L. 143.27 a favore del suddetto Olivo Giovanni per simili lavori eseguiti nella stanza d'Ufficio del R. Consigliere Delegato.

N. 1233. Venne invitata la R. Prefettura a procurare alla Provincia la rifusione di L. 2000 accordate al Comune di Palma, di L. 600 a quello di Bagnaria, e di L. 800 a quello di Trivignano, a titolo di sussidio per far fronte alle spese che nel Dicembre 1872 si resero necessarie all'oggetto di attivare le misure precauzionali contro la minacciata invasione del Cholera.

N. 956-998. In via d'urgenza venne deliberato di assecondare la domanda del Municipio di Udine, di abbandonare cioè gratuitamente la materia fecale estraibile dalle fogne annessi agli stabilimenti Provinciali, per la durata di 16 anni, decorribili dal giorno in cui tra il Municipio e l'Impresa Ferrari sarà stipulato il Contratto per il vuotamento dei pozzi neri col sistema inodoro pneumatico, essendo ciò richiesto da eminenti riguardi di polizia urbana e di pubblica igiene.

N. 1224. In seguito a domanda della Commissione Ippica, caldamente appoggiata dalla Deputazione Provinciale, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con Nota 20 corr. N. 12161, partecipò essere stati destinati per le tre stazioni di monta in questa Provincia due dei nuovi stalloni ultimamente acquistati in Oriente, uno di puro sangue, due di sangue misto inglese, ed uno friulano.

Si tenne a grata notizia tale comunicazione.

1216. La Deputazione Provinciale fece istanza al Presidente del Consiglio dei Ministri per ottenere l'indulto a favore dei contravventori alla legge sul Bollo e Registro.

Da risposta avuta risulta che la domanda, per ragione di competenza, fu trasmessa al Ministero delle Finanze.

N. 1287. Nel giorno di Lunedì 7 aprile p. v. avrà luogo in Maniago l'Esposizione bovina. La Deputazione Provinciale statui di inviare colà il Veterinario Provinciale con incarico di verificarne l'esito e riferire.

N. 1258. La Società della Monta Taurina di Pordenone manifestò l'intendimento di dare nel giorno 4 maggio p. v. una mostra di animali con premi, e chiese alla Provincia un sussidio per sostenere le spese relative.

La Deputazione, conoscendo l'utilità della predisposta mostra che coopera grandemente al miglioramento della razza bovina, secondo gli intendimenti del Consiglio Provinciale che per tale oggetto mise a disposizione della Deputazione una somma ragguardevole, statui, in via d'urgenza, di accordare alla detta società un sussidio di L. 300, salvo di notificarne il Consiglio, e deliberò di inviare colà, nel giorno in cui avrà luogo la mostra, il proprio Veterinario con incarico di riconoscerne l'esito, e di riferire.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 48 affari, dei quali N. 12 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 23 in affari di tutela dei Comuni; N. 8 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e N. 5 in affari del contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 61.

Il Deputato Prov.

G. GROPPLENO

il Segretario Capo

Marlo.

Cassa Filiale di Risparmio in Udine.

Anno VII.

Risultati generali dei Depositi e Rimborsi verificati nello scorso mese di marzo 1873.

Credito dei depositanti al 28 feb. 1873 L. 863.818.

Si eseguirono N. 281 depositi con N. 47 libretti nuovi per l'importo di L. 40.955.

Interessi attivi sopra la suddetta somma L. 1425.30

Si eseguirono N. 179 rimborsi, con N. 59 libretti estinti per l'imp. di L. 130.297.16

Int. passivi sulla suddetta somma L. 3554.60

— L. 133.851.76 = 91.771.46

Credito dei depositanti al 31 marzo 1873 L. 772.046.54

Udine addì 4 aprile 1873

La serata della signora Marini
che aveva scelto per tale occasione la produzione di Achille Torelli / I mariti, se ebbe un esito tutt'altro che lusinghiero per l'autore della commedia, è stata un trionfo per l'artista eminentemente che gode meritamente tutte le simpatie e che desta ogni sera l'ammirazione del pubblico. Teatro, affollatissimo platea e palchi *au complet*, loggione rigurgitante. Il teatro era sfarzosamente illuminato; molte erano le signore in eleganti toilettes; e il recinto aveva un aspetto straordinariamente brillante. Non poche persone erano venute dalla provincia per assistere alla serata. Al primo suo comparire in scena, la signora Marini fu accolta da una prolungata ed unanime salva di applausi, e nel corso dell'ultimo atto fu presentata di due magnifici mazzi di fiori, ornati di nastri ricchissimi, e di un altro dono prezioso. Nel tempo stesso una quantità di mazzolini venivano gettati sul palcoscenico. Alla sig. Marini fu pure offerta e diffusa anche per il teatro un'epigrafe in omaggio alle doti eccezionali che formano di lei un'artista drammatica di primissimo ordine. Certamente il trionfo sarebbe stato più clamoroso se la commedia fosse piaciuta, e se la Marini vi avesse avuta una parte più predominante e spiccata. In ogni modo il pubblico ha mostrato un'altra volta in qual conto esso tenga la distintissima attrice. Anche gli altri artisti primari gareggiarono con la Marini recitando col massimo impegno.

Ecco l'epigrafe che fu sparsa jersera in teatro in onore della signora Marini. Eccola:

Intelletto di amore
sentimento acuto del bello
crearono attrice

VIRGINIA MARINI

—

veglie, dubbi amarezze
tutto sfidando
alla meta sublime
con lena affannata
e grido allegro di vittoria
pervenne

lei sovrana nell'arte
splendore alla scena
reverente acclama la patria
poi che dello italico socco
le caste forme vestendo
dalla venusta figura
dallo accento del gesto
irradia spirito soave

che incanta ed educa infiamma
conquide
—

alla valorosa
con vivissimi auguri
di meritate lode
di allori novelli
gli udinesi
addì 4 aprile MDCCCLXXIII
d. d.

—

Programma delle ultime recite al Teatro Sociale.

Mercoledì 2. *Le amiche di Suter* (Nuovissima) con farsa.

Giovedì 3. *La Legge del Cuore*, di Dominici, con farsa.

Venerdì 4. *Cause ed Effetti*, di Ferrari (Replica).

Sabato 5. *Il Diplomatico senza saperlo*, di Scribe. — *Quella signora che aspetta*, di Alevi e Meliac. (Nuovissima, in un atto) — *Il Ballo in Maschera* (Nuovissima) Parodia. Beneficiata del Brillante G. Privato.

Domenica 6. *L'onore della famiglia*, di Bartou.

Lunedì 7. *Riposo*.

Martedì 8. *La Famiglia*, di Marengo (Nuovissima) con farsa.

Mercoledì 9. *Il Passato*, di Dominici (Nuovissima) Scritta espressamente per la Compagnia per essere rappresentata al Teatro Sociale di Udine.

Giovedì 10. *Il Pericolo*, di Muratori, con farsa (Ultima recita della Stagione).

I viglietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovechio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

FATTI VARI

I fanciulli girovaghi. È stata distribuita ai deputati la Relazione dell'onor. Guersoni sul progetto concernente la proibizione dell'impiego di fanciulli nelle professioni girovaghe. Non ci arriacheremo di fare un sunto del lavoro dell'onor. Guersoni, che spira un profumo di carità e di generosità da capo a fondo. L'epigrafe che si legge in testa alla Relazione è tolta dal Vangelo di S. Matteo, e suona così: «Et qui suscipit unum parvulum talem in nomine meo, me suscipit.» La conclusione del rapporto è questa:

Assuma la Camera italiana con animo pronto e fidente la discussione della presente legge e la consacrì col suo voto: inauguri da questo il primo atto protettore dell'infanzia: lavi il corpo della patria risorta da una macchia vergognosa: cancelli dal vocabolario della nostra lingua quelle tristi parole

memoria di barbarico costume: la tratta dei fanciulli tronchi all'avidità di pochi miserabili le malate speranze: ravi nel cuore dei padri il precetto del dovere: consoli le angosce di tante madri: asciughi le lagrime di tanti innocenti e vada superba dell'opera sua. Questa legge non esalterà i nostri oratori, non agiterà le nostre tribune, non farà vacillare sul suo scanno alcun ministero; ma in compenso farà battere facilmente migliaia di cuori pietosi e d'anime gentili in tutti gli angoli della terra. Essa non aggrunge al nostro Regno alcuna nuova Provincia: non versa nel nostro erario alcun nuovo tributo; ma, più modesta e non meno provvida, nel fanciullo redento, prepara alla patria l'uomo futuro. Di essa può dirsi quello che di un'altra legge, la quale portò il primo colpo ad un servaggio anche più nefando: essa non è, per gloria e fortuna sua, una legge promessa ad alcuna dottrina, ad alcun partito, ad alcuna nazione: «essa è una legge promessa all'umanità.»

Il comitato italo ungarico, dice la nuova *Gazzetta italiana* di Buda-Pest, non è proporzionato di certo alla importanza e capacità produttiva dei due Stati, e se vogliamo indagarne la causa, la troviamo:

1. Nella precedenti politiche divisioni cessate or' appena.

2. Nella mancanza d'una linea di comunicazione diretta, senza passare per le forche caudine austriache a Trieste ovvero a Nabresina e Cormons.

3. Nella centralizzazione di Vienna che si arroga impero assoluto nel Regno di Mercurio.

4. Nei dazi d'introduzione troppo forti da ambe le parti.

5. Nelle spese di trasporto esagerate.

6. Nella mancanza di rappresentanti ed agenti commerciali di case italiane in Ungheria e vice-versa, in minor proporzione però.

Infine perchè le principali produzioni italiane, vengono manipolate a Trieste (olio e riso) mischianole con altre qualità inferiori, circostanza rappresentata al Ministro del commercio dalla Camera di Commercio in Arad.

È necessario perciò di insistere ed ottenere che le tariffe del dazio d'introduzione siano rivedute e ribassate, diminuire le spese di trasporto, costruire ed attuare quanto prima una diretta comunicazione fra Budapest ed il porto di Fiume che ci debba supplire Trieste, emanciparsi da Vienna, e che le case commerciali dei due Stati si mettano in diretta comunicazione, evitando la mediazione di Trieste, tenendo dei rappresentanti ed agenti propri sulle piazze. Dopo ciò noi non dubitiamo che lo scambio commerciale che si eleva or' appena al valore annuale di 50 milioni di fiorini (125 milioni di lire) non tarderà a raddoppiarsi.

Nuove riforme. Leggesi nell'*Espresso*:

Se siamo bene informati S. M. il Re avrebbe adottato per gli ufficiali generali dell'esercito un colbacco foggato come l'attuale della cavalleria; ma di pelle di foca naturale. In fronte al colbacco ci sarebbe la stella d'oro sopra l'aquila di Savoia in argento; per ornamento una treccia di canutiglio d'argento ed un aigrette bianca.

Istituti Forestali. Corre voce che gli alunni dell'istituto forestale di Vallombrosa possano in quest'anno fare una gita di istruzione pratica nella provincia di Belluno.

Sappiamo d'altro che l'ispettore forestale di Belluno fu incaricato di promuovere l'istituzione di un comitato forestale in quella provincia medesima.

I vini italiani in Francia. Il direttore della dogana di Chambéry ha pubblicato una relazione statistica relativamente ai vini importati dall'Italia in Francia dal 16 settembre 1871 al 30 novembre 1872, e da esso rilevasi che i vini ordinari in fusto sono aumentati a litri 12,256,309; i vini in bottiglie a litri 9864; liquori e vermouth in fusti, litri 141,590; e in bottiglie litri 5472; sicchè la importazione in Francia dei nostri vini si è elevata a litri 12,412,205.

Dalla Francia si sono importati in Italia, nello stesso periodo di tempo, litri 328,760, cioè: 222, 176 in fusti; 85, 427 in bottiglie; 6,121, 157 di liquori.

Bisogna pure notare che il commercio dei vini tra l'Italia e la Francia si esercita di molto per mare, e che la produzione enologica italiana comincia a farsi buona strada all'estero.

Un curioso documento. Troviamo in una corrispondenza dell'*Opinione* da Napoli un curioso documento. Ecco le parole del corrispondente:

Ricorderete quanto danno arrecarono qui al commercio ed ai privati le Banche-truffe. Ricorderete tutte le sozze opere di quei bricconi camuffati a nababbi. Il processo svelò chiaramente che i principali agenti e complici di quella organizzata associazione di malfattori erano preti e frati, i quali per vincere la ritrosia delle coscienze timorose ed oneste, provocarono, per mezzo del vescovo di A., una risposta dai Padri dell'inquisizione universale che hanno ufficio in Roma. Il vescovo chiese se i depositanti incorressero nelle censure ecclesiastiche, e i Padri dell'inquisizione risposero:

In casu prout exponitur, fideles non esse inquitendos.

Endem feria.

Sanctissimus Pius divina providentia Papa IX resolutionem Eminenissimorum Patrum confirmavit.

ANGELO ARSENTI, segretario.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 marzo contiene:

1. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale di pubblica amministrazione, nel personale giudiziario e in quello del ministero delle finanze.
2. Decreti prefettizi per espropriazione di proprietà private nella provincia di Roma.
3. Avviso della Direzione generale dei telegrafi relativo all'attivazione del servizio governativo o privato negli uffici telegrafici delle stazioni di Castellmare di Stabia (provincia di Napoli) e di Lusignano (provincia di Arezzo).

La Gazzetta Ufficiale del 28 marzo contiene:

1. Decreto 10 marzo, relativo alle Commissioni incaricate delle proposte dei libri da acquistarsi per le biblioteche.
2. Nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, tra le quali notasi quella del comm. Francesco Calcagno, primo presidente della Corte di Cassazione di Palermo, a grande ufficiale.
3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 29 corrente contiene:

1. R. decreto 16 febbraio che autorizza la Compagnia Marianopoli, sedente in Genova, e se ne approva lo statuto con modificazioni.
2. Disposizioni nel personale del ministero della marina.
- La Direzione generale delle Poste pubblica l'avviso che col primo aprile verranno introdotte le seguenti modificazioni negli orari e itinerari delle linee Cagliari-Maddalena e Portoferraio-Civitavecchia:

Linea E (Cagliari-Maddalena)
Partenza da Cagliari giovedì 2 pom.;
Arrivo alla Maddalena venerdì 3 40 pom.

Linea H (Civitavecchia-Portoferraio)
Partenza da Civitavecchia mercoledì 2 sera;
Arrivo a Portoferraio giovedì 2 sera.

Col primo aprile sarà attuato l'orario estivo fra Piombino e Portoferraio, per cui la partenza da Piombino avrà luogo alle ore 5 pomeridiane.

La Gazzetta Ufficiale del 30 marzo contiene:

1. R. decreto 17 marzo che approva alcune modificazioni allo statuto della Società generale di Credito mobiliare italiana.
2. R. decreto 16 febbraio che autorizza la Compagnia generale d'industria e commercio in Spezia, sedente in Spezia, e ne approva lo statuto con modificazioni.
3. R. decreto 29 febbraio che autorizza la Società denominata *Scalo di Alaggio Svedese* sedente in Savona, e ne approva lo statuto con modificazioni.
4. Elenco di medaglie d'argento e di menzioni onorevoli accordate al valore di marina.

La Gazzetta Ufficiale del 31 marzo contiene:

1. La Legge 30 marzo, che ripristina l'appannaggio di L. 400,000 in favore del Duca d'Aosta.
2. R. decreto 17 marzo, per cui vengono pubblicati nella provincia di Roma i decreti 31 dicembre 1862, 6 aprile 1864 e 13 novembre 1870, coi quali venne stabilita la forma dei bilanci preventivi e consuntivi della Camera di commercio ed arti.
3. R. decreto 17 marzo, che convoca per la prima domenica del prossimo mese di maggio le sezioni elettorali d'Aquila, Solmona, Avezzano e Cittaducale, affine di procedere alla rinnovazione della metà dei componenti la Camera di commercio ed arti di Aquila.
4. R. decreto 16 febbraio, che autorizza l'aumento del capitale della Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili.
5. R. decreto 16 febbraio, che autorizza alcune modificazioni allo statuto della Compagnia fondataia romana.
6. R. decreto 23 febbraio, che autorizza la Cassa marittima di Napoli, sedente in Napoli, e ne approva lo statuto con modificazioni.
7. R. decreto 8 febbraio, che approva l'annesso regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali scorrevoli nella provincia di Macerata.
8. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

Il signor Ozenne è partito ieri da Roma, dopo aver chiese le prime conferenze col comm. Luzzatti per gli ulteriori negoziati, rispetto alla revisione del trattato di commercio italo-franco.

Nella seduta del 31 marzo la Camera dei deputati ha continuato a discutere sul macinato con la stessa ripetizione di calcoli, di giudizi e di argomenti contro il contatore e pel sistema romano.

Il Senato ha approvato oltre la metà degli articoli del Codice sanitario.

La Libertà dice esser molto probabile che, chiudendosi oggi la discussione sul macinato, la Camera si proroghi sabato prossimo per riunirsi di nuovo alla fine d'aprile.

Le trattative per il riscatto da parte del governo delle ferrovie romane, a quanto si dice,

procedono attivamente e saranno fra breve condotte a termine.

La Commissione per il progetto di legge sul reclutamento dell'esercito è quasi al termine dei suoi lavori, e si crede che entro questa settimana sarà nominato il relatore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Mosca, 31. Sono ufficialmente smentite le voci di trattative che sarebbero qui intavolate da un generale prussiano, per una unione più stretta dell'esercito bavarese col l'esercito dell'Impero.

Versailles, 31. L'Assemblea cominciò a discutere il progetto dell'organizzazione municipale di Lione. Nessun incidente.

Madrid, 31. Velarde capitano generale di Valencia fu nominato a Barcellona, in luogo di Contreras dimissionario. Dicesi che la Catalogna si dichiarerà in stato d'assedio in vista dell'insurrezione carlista. Grande esasperazione a Barcellona contro i carlisti; bisogna prendere precauzioni per impedire l'incendio delle chiese e gli attentati contro i preti.

Berlino, 1. La Banca prussiana elevò lo sconto al 5 per cento sui cambi, e al 6 per cento sulle lombarde.

Berlino, 1. Assicurasi che la Principessa Reale accompagnerà il Principe Reale a Vienna.

Vienna, 1. I membri polacchi della Delegazione giunsero per prendere parte alle discussioni della Delegazione.

Il Tagblatt annunzia che la Russia indirizzò alle grandi Potenze una circolare che dice che, non essendo l'attuale Governo di Spagna l'espressione del popolo spagnolo, i rappresentanti della Repubblica spagnola non possono considerarsi come tali, e i rapporti diplomatici con essi non possono essere che condizionali.

Barcellona, 31. Il Comitato repubblicano democratico federale ricevette da Figueras un telegramma, che dice: Il primo dovere d'un buon repubblicano è di mantenere l'ordine. I disastri di Berga e di Ripoli hanno indignato tutti; ma il Governo, cui incombe l'obbligo di provvedere alle necessità della patria, prese misure per rimediarvi, e nulla trascurerà per terminare la guerra. Calma e fiducia.

La Chiesa di Santa Maria, ove si riuniva il Comitato carlista, ed un'altra chiesa, sono occupate dalla pubblica forza. Nei circoli si lodano le Autorità francesi della frontiera, che spiegano grande attività per sequestrare le armi destinate ai carlisti.

Copenaghen, 1. Il Folketing approvò con 55 voti contro 34 il voto di sfiducia contro il Governo, proposto dalla sinistra. Credesi che questo voto non darà luogo né allo scioglimento della Camera, né a una crisi ministeriale.

Londra, 1. La Relazione del bilancio 1872-73 constata che le entrate sono di 76,608,770 sterline con un aumento di 1,900,456 sul 1871.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 aprile 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	752.5	751.3	753.1
Umidità relativa	34	22	53
Stato del Cielo	sereno	ser. cop.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(velocità)	—	—	—
Termometro centigrado	14.0	17.5	11.8
Temperatura (massima)	20.4		
Temperatura (minima)	6.9		
Temperatura minima all'aperto	4.8		

COMMERCIO

Trieste, 1. Colonie si vendettero sacchi 164 Caffè Malabar Plant a f. 58.
Olii. Furono vendute 16 botti Sebenico a f. 26 con forti soprascosti.
Arrivarono 1400 orne Dalmazia e 11 botti Albania.

Amsterdam, 31. Frumento pronto senza affari esteri. —, per marzo —, per mag. 372, per ottob. 349 Segala pronta —, per marzo 188,60 per maggio 172, —, ottobre 192,30, Ravizzone per aprile —, per ottobre —, per primavera —.

Anversa, 31. Petrolio pronto a f. 40 1/2 calmo.

Berlino, 31. Spirito pronto a telleri 18.03, mese corrente —, per aprile e maggio 18.09, agosto e settembre 19.04.

Berlino, 31. Per domani attendesi un aumento di sconto della Banca prussiana.

Berlino, 1. La Banca prussiana aumentò lo sconto delle cambiali al 5, il tasso d'interessi dei Lombardi al 6 per cento.

Breslavia, 31. Spirito pronto a telleri 17 5/12, mese corrente a —, per aprile 17 2/3, aprile e maggio —.

Liverpool, 31. Vendite odierne 15,000 balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 5/8, Georgia 9 3/4, fair Dholl 6 5/16, middling fair detto 5 3/4, Good middling Dhollereh 5 3/8, middling detto 4 3/8, Bengal 4 1/4, nuova Oomra 6 7/8 good fair Oomra 7 5/8, Pernambuco 10 —, Smirne 7 3/4, Egitto 10, mercato fermo.

Londra, 31. Mercato dei grani: frumento inglese fino invariato, scadente difficilmente vendibile, e'ero mancante, farina affari stracchiati, orzo stazionario. Il raso in ri-asso. Olio pronto 34. Importazioni: frumento 26,873, orzo 4255, avena 24,45 quartes.

Napoli, 31. Mercato olii: Gallipoli cantanti 55.55, detto cons. marzo 56.10, detto per consegna futuro 57.75. Gioia cantanti 94.25, detto per consegna marzo 95.75 detto per consegna futuro 101.

Parigi, 31. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 155 kilò: mese corr. franchi 70, —, maggio e giugno 70.75, 4 mesi da maggio 71.35.

Spirito: mese corrente fr. 53.95, aprile 53.25 4 mesi di estate 53.80.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 81.—, bianco pesto N. 5, 71.75, raffinato 159.—.

(Our. Trieste.)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 31 marzo		
Austriache	203. —	Azioni
Lombardo	110.1/2	Italiano
PARIGI, 31 marzo		
Prestito 1872	90.65	Meridionale
Francesco	55.60	Cambio Italia
Italiano	65.20	Obbligazioni tabacchi
Lombardo	448. —	Azioni
Banca di Francia	4370. —	Prestito 1871
Romano	115. —	Londra a vista
Obbligazioni	175. —	Aggio oro per mille
Ferrovia Vittorio Em.	495. —	Inglesi
LONDRA, 31 marzo		
Inglese	92.3/4	Spagnuolo
Italiano	61.3/8	Turco
NUOVA-YORCK 27. Oro 117.3/8.		

FIRENZE, 1 aprile		
Rendita	—	Banca Naz. it. (nom.) 2485.5
" fine corr.	74.31	Azioni ferrov. merid.
Oro	22.88	Obblig. " "
Londra	28.85	Buoni
Parigi	115.55	Obbligazioni eccl.
Prestito nazionale	—	Banca Toscana
Obbligazione tabacchi	—	Credito mobil. ital.
Azioni tabacchi	940. —	Banca italo-germanica

VENEZIA, 1 aprile		
La rendita pronta	—	cogli interessi da 1 genn.
" a 74. —	—	per fin aprile p. v. pure cogli interessi
Azioni della Banca Veneta da L. 300. —	a L. —	
" della Banca di Cred. Ven.	390. —	" "
" Strade ferrate romane	—	" "
" della Banca italo-germ.	—	" "
Obbligaz. Strade ferrate romane	—	" "
Da 30 franchi d'oro	22.75	22.77
Banconote austriache	2.61	2.61 1/4 p. fio.

Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 1/2 per cento	Apertura	Chiusura
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	—	73. — f.c.
Azioni Banca nazionale	—	— f.c.
" Banca Veneta ex compona	—	300. — f.c.
" Banca di credito veneto	—	390. — f.c.
" Regia Tabacchi	—	— f.c.
" Banca italo-germanica	—	— f.c.
" Generali romane	—	— f.c.
" Strade ferrate romane	—	130. — f.c.
" austro-italiana	—	— f.c.
Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em.	—	— f.c.
" " Sarde	—	— f.c.
Pezzi da 20 franchi	VALUTE	da a
Banconote austriache	22.75	22.74
	261. —	261.35
Venezia e piazza d'Italia	da a	
della Banca nazionale	5. —	0/0
della Banca Veneta	5. —	0/0
della Banca di Credito Veneto	5. —	0/0

TRIESTE, 31 marzo		
Zecchini imperiali	for.	516.1/2
Corone	—	547.1/2
Da 2 franchi	—	8.74
S vane inglesi	—	10.94
Lire Turche	—	40.35
Tallieri imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	—	107.50
Coonati di Spagna	—	—
Tallieri 1/10 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, del 31 marzo al 1 aprile		
Metalliche 5 per cento	for.	70.45
Prestito Nazionale	—	73.15
" 1860	—	103.75
Azioni della Banca Nazionale	—	949. —
" del credito a fior. 1 0 austr.	—	335.80
Londra per cento	—	108.50
Argento	—	107.75
Da 30 franchi	—	8.72
Zecchini imperiali	—	8.75

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE		
praticati in questa piazza 1 aprile		
Frumento (ettolitro)	it. L.	25.43 ad it. L. 32.18
Granoturco	—	10.43
Segala	—	10.70
Avena in Città	—	9.60
Spelta	—	28.80
Orzo pilato	—	31. —
" de pifera	—	15.80
Sorgo rosso	—	5.37
Miglio	—	—
Mistura	—	—
Lentini	—	9.37
Lupini il chilogramma 100	—	38. —
Fagioli comuni	—	22.50
" cernielli e schiavi	—	26.50
Fava	—	27. —

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Avviso

ANTONIO BONOTTO
di Marostica

esperto lavoratore di cappelli di paglia, offre l'opera sua in questa città, Via Strazzamantello N. 7 nuovo. Egli garantisce la più perfetta lavorazione di cappelli usati, ridandoci a nuovo modello.

CARTONI

ORIGINARI GIAPPONESI
ANNUALI
e prima riproduzione verde
presso C. Piazzogna Via Poscolle num. 47
nuovo 20

AVVISO

Sante del Negro conduttore dell'Albergo alla Croce di Savoia in Borgo Venezia, fa noto che da oggi accetterà abbonamenti mensili ed a prezzi di mercato al pranzo che ogni giorno si darà alle ore 4 pom.

Pietro Valentini negoziante di salumi in Piazza S. Giacomo tenendo una vistosa partita di pesce ammarrinato di prima qualità, la offre all'ingrosso ed al minuto col ribasso del 5 per cento sul prezzo di costo.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI SCELTI

ANNUALI E BIVOLANTI

Cartoni riproduzione annuale verde, confezionati da Istituto bacchicatore della Brianza

il Sig. PIETRO QUARNALI

Via Grazzano, Vicolo Schioppettino N. 17 nuovo.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

i Danni della Grandine

RESIDENTE IN MILANO

AVVISO

La Società apre le operazioni per l'esercizio 1873 in base alla Tariffa che qui appiedi si pubblica, e che venne stabilita dal Consiglio d'Amministrazione in concorso coll'apposita Commissione nominata con speciale mandato dall'Assemblea Generale dei Socj del giorno 9 corrente.

I gravissimi ed estesi disastri dello scorso anno 1872, che cagionarono il pagamento di numerosissimi e rilevanti compensi, hanno creato la necessità di un rialzo nei premi e di speciali provvedimenti allo scopo di eliminare o diminuire molti elementi speciali di passività, e di vie meglio assicurare anche nel caso di successivi straordinari infortuni l'integrità degli indennizzi.

Dalla Direzione e dagli Agenti della Società, chiunque lo desidera, potrà essere edotto delle riforme introdotte nel Regolamento esecutivo, e degli speciali provvedimenti adottati, massime per l'assicurazione dell'uva, la quale potendo estendersi per la riduzione stabilita del premio, è anche circondata da particolari cautele che si spera varranno a sollevare la Società dalle perdite che in questi anni ha prodotto.

Intanto si fa noto che nella Tariffa qui appiedi trascritta è compresa la sopratassa del 5 per cento per formare un fondo speciale che verrà in fine d'anno distribuito fra i Socj attivi, se ed in quanto non avesse ad occorrere pel pagamento dei compensi.

Lo sviluppo che le operazioni sociali hanno preso, specialmente nello scorso esercizio 1872, come fa prova del credito che la Società va sempre più acquistando nel Pubblico, ha affermato eziandio la solidità di questa Associazione, la quale, in mezzo agli urti dei più disgraziati eventi, ha potuto anche nello scorso anno saldare puntualmente i vistosi suoi danni, e far sentire all'agricoltura i benefici e la potenza della mutualità.

Il signori Proprietari e Coltivatori pertanto, si spera che vorranno continuare alla Società l'appoggio delle loro adesioni e concorrere numerosi ad accrescerne i vantaggi ed a consolidare le garanzie. Le assicurazioni si ricevono tanto dalla Direzione che dalle Agenzie e sub-Agenzie della Società, sparse nei varj Capiluoghi di Provincia e di Mandamento, e specialmente autorizzate.

Milano, 11 marzo 1873.

Il Consiglio d'Amministrazione

LITTA-MODIGNANI nob. ALFONSO, Presidente
Consiglieri: Barbò nob. Giulio — Bembo co. cav. Pier Luigi, Deputato — Bruni ing. Francesco — Corbellini cav. Donno — Clementi cav. Bortolo — Di Canossa march. Ottavio — Franceschi dott. Sebastiano — Furno avv. Giuseppe — Giulini nob. Giorgio — Maltuta cav. Carlo, Deputato — Peretti dott. Natale — Quaglia avv. Ercole — Radici avv. Elia — Rougier dott. cav. Achille — Stabilini avv. Antonio — Tubertini ing. Cesare — Vezzoli Gio. Batt. — Zani dott. Giacinto.

Il Direttore ing. cav. Francesco Cardani
Il Segretario MASSARA cav. FEDERICO

TARIEFFA 1873

dei Premi da pagarsi per l'assicurazione, per ogni Lire 100 di valore assicurato.

Classe	Prodotti assicurabili	Premio
I.	Melica da scopa, Miglio e Ravettone	L. 3.90
II.	Lino e Foglia gelsi	5.50
III.	Frumento, Avena, Segale ed Orzo	4.95
IV.	Grano Turco e Melgottino	5.50
V.	Riso	6.50
VI.	Lupini, Bacche d'Alloro, Riccio, Agrumi, Legumi e Spelta	6.60
VII.	Canape	9.50
VIII.	Tabacco ed Ulive	18. —
IX.	Uva in genere	12. —

La Tassa Notifica, ballo ed imposte è fissato in cen. 65 per ogni Lire 1000 di valore assicurato. Per contratti nuovi o rinnovati, non sorpassanti le Lire 1000, di valore assicurato, la Tassa è fissata in Lire 3. — Per l'Uva veggansi le condizioni speciali segnate nel frontispizio della Notifica.

L'Agenzia per la Provincia di Udine è rappresentata dall'ing. Angelo Morelli de Rosati Via Mercatovecchio N. 1 Casa Doria ex Campini.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 588

Avviso

Si dichiara aperto il concorso ad un posto sistematico di Notaio con residenza in S. Pietro al Natone, a cui è aderito il deposito cauzionale di L. 1000 in Cartelle di Rendita italiana a valor di listino della giornata.

Dovranno gli aspiranti, nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel Giornale Uff. di Udine, presentare a questa R. Camera la loro istanza in bollo di L. 4, coi prescritti documenti muniti di bollo e corredata dalla Tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 3 luglio 1865 n. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile della Provincia del Friuli
Udine, 24 marzo 1873.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
V. A. Artico.

ATTI GIUDIZIARI

Estratto di sentenza

Il sottoscritto avv. rende noto che in esito a sua domanda fatta per Domenico Frezza e Consorti di Verzegnis ha il Tribunale Civile di Tolmezzo con sentenza 17 gennaio 1873 registrata al N. 32 volume I. pagine 195 col pagamento di L. 6 dichiarata nei sensi dell'art. 24 Codice Civile, l'assenza di Pietro Lunazzi fu Giacomo detto Dal Prete di Verzegnis, sentenza, che notificata a chi di ragione, ora anche si pubblica a termini dell'art. 25 ridotto Codice.

Tolmezzo li 27 febbraio 1873.

GIO. BATTA DOTT. CAMPRIS

R. Tribunale Civile e Correzionale
DI UDINE

Bando

per vendita d'immobili

Nel giudizio di espropriazione promosso dalle signore Codroipo-Groppiero Contessa Lucietta autorizzata dal proprio marito Conte Giovanni Groppiero, e Contessa Vittoria Colloredo vedova Codroipo quale legale rappresentante il minore suo figlio Co. Girolamo fu Girolamo di Codroipo residenti in Udine, rappresentate in Giudizio dal loro procuratore e domiciliatario avv. Gio. Batt. Plateo pure qui residente

contro

Pordenon Dr. Federico, assente d'ignota dimora, rappresentato dal Curatore speciale avv. Dr. Giulio Manin di qui, nominato con Decreto 5 ottobre 1869 n. 9029 del preesistente Tribunale Provinciale di Udine.

Il Cancelliere infrascritto
fa noto

Che con Decreto del detto preesistente Tribunale 28 dicembre 1869 n. 11554 intimato al Curatore del Pordenon nel 10 settembre 1870, le signore Contesse Lucietta di Codroipo-Groppiero, e Vittoria Colloredo di Codroipo, quest'ultima nella premessa sua qualità in base a decreto preesistente 28 settembre 1869 n. 8818 ottenevano a carico del nominato Dr. Federico Pordenon pignoramento, fra altre della realtà infrascritta, pignoramento che venne iscritto a quest'ufficio Ipoteca nel 29 dicembre 1869 al n. 5440 e trascritto nel 24 novembre 1871 al n. 926 e 459 a senso delle disposizioni transitorie 25 giugno 1871.

Che con sentenza di questo R. Tribunale 29 dicembre 1872 registrata con marca da lire una stata notificata al curatore dell'esecutato nel giorno 3 febbraio 1873 per ministero dell'uscieri Verzegnis ed annotata in margine alla trascrizione del pignoramento nel 2 febbraio, predetto, venne autorizzata la vendita al pubblico incanto dell'accennata realtà alle condizioni sotto indicate.

Che con ordinanza 9 marzo spirante dell'illustrissimo sig. vice Presidente venne assegnata l'udienza del giorno 7 maggio 1873 a ore 12 meridiane avanti questo Tribunale sezione seconda per l'esecuzione dell'incanto medesimo.

Immobili da vendersi

Terrano a prato in mappa stabile di Sivigliano ed in pertinenza di Flambruzzo al n. 546 di pertiche censuario 49.36 pari ad ettari 4 are 93, centiare 80 colla rend. di L. 32.93 corrispondente al n. 378 porzione di pertiche 146.18 pari ad ettari 14 are 61 centiare 80 del censo provvisorio di Flambruzzo confina a levante roggia detto Broli, mezzogiorno il n. 577 ponente mappale n. 378 ed a tramontana territorio di Talmassons stimato come dalla perizia 21 febbraio 1870 it. L. 2540.50.

Detto immobile fu caricato nel decorso anno 1872 di L. 6.82 di tributo diretto.

Condizioni della vendita

I. L'immobile sarà venduto in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul dato del prezzo di stima peritale di L. 2540.50 senza veruna responsabilità o garanzia per parte delle esecutanti, e rimarrà deliberato il miglior offerente.

II. Ogni offerta sarà cauita col deposito del decimo del prezzo di stima in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'art. 330 Codice di procedura Civile; dovrà inoltre ogni offerente aver depositato in denaro nella cancelleria l'importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita nel bando.

III. Le spese della sentenza di vendita della tassa di registro e della trascrizione della sentenza medesima saranno a carico del compratore, le altre spese ordinarie del giudizio dovranno anticiparsi dal compratore salvo il prelevare sul prezzo della vendita.

IV. Il prezzo della delibera sarà pagato dopo fatta la liquidazione dei crediti di cui l'art. 717 codice procedura Civile sotto comminazione della rivendita.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ad offrire all'asta dovrà depositare la somma di L. 250 importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e relativa trascrizione. Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 29 dicembre 1872 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni a presentare le loro domande di collocazione e i loro titoli in cancelleria, all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato l'aggiunto sig. Leopoldo Giuseppe Ostermann.

Il presente bando sarà notificato, affisso, pubblicato, inserito e depositato a norma dell'art. 668 Codice procedura Civile.

Dalla Cancelleria del Regio Tribunale Civile e Correzionale
Udine, addì 30 marzo 1873.

Per il Cancelliere
L. DE MARCO

VERONA

Vere Pastiglie Marchesini
di Bologna

CONTRO LA TOSSE

Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia, Giannetto Dalla Chiara in Verona. Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella Bronchite, Polmonite con sanguine, Tosse canina dei ragazzi, Tosse nervosa e di raffreddore.

Deposito presso la farmacia FILIPPUZZI.

ZOLFO RIMINI
E
FLORISTELLA

ridotto in polvere finissima

ad uso

ZOLFORAZIONE DELLE VITI

trovasi presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE

fuori Porta Aquileja di rimpetto alla stazione della ferrovia in quantità richiesta a prezzi mediorisimi.

Empiastro vegetale per Calli

DEL PROF. SIGNOR

Eugenio Mikulitz

Questo unico e semplice rimedio, guarisce radicalmente entro 48 ore qualsiasi indurimento.

Trovasi soltanto presso il vetrario G. MURCO in Mercatovecchio. Un pezzo in Lire una.

Contro vaglia postale di Lire 1.30 si spedisce in provincia.

Piombo vecchio purgato

in partite grandi e minori acquistano a prezzi convenienti.

G. A. e F. MORITSCH di ANDREA

Negozio ferramenta, Mercatovecchio
UDINEACQUA FERRUGINOSA
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa; offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessatti, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

Udine 1873, Tipografia Jacob Colnaghe.

Alle Onorevoli Giunte Municipali
e signori Ispettori o Direttori Scolastici
e signori Maestri elementari

Si prega il sottoscritto di far noto che può fornire **LIBRI DA SCRIVERE** per scuole, di vario rigature e del formato comune, al più basso prezzo di

It. L. 3,50 cent. per ogni 100

oltre al più completo assortimento di articoli per cancellerie e per scuole e di libri di testo.

MARIO BERLETTI

LIBRAIO e CARTOLAIO

Udine, Via Cavour N. 18; 19.

DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA
in Firenze

L'illustre Professore **PAOLO MANTEGAZZA** ha diretto una lettera d'encomio alla Farmacia Reale A. FILIPPUZZI per il metodo con cui viene preparato

IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato e con le ricerche continue dai depositari delle principali Città d'Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendido successo ottenuto.

Viene raccomandato l'uso di questo valente e simpatico specifico a tutte queste persone sofferenti d'**ipocondria** — nelle **digestioni languide e stentate** — nei **bruciari e dolori dello stomaco** — nelle **veglie** prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

È accertata la benefica sua virtù contro i **dolori intestinali** e nelle **diarree** che seguono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei **piaceri veneri**.

Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicamento che dalla casta medica viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e disagiabile.

Nel laboratorio **ANTONIO FILIPPUZZI** si ha trovato il metodo di correggerlo facendogli acquistare un delicato sapore di **cedro** il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare **acque aromatiche e stropi** onde renderlo meno sgradevole, ed è **provato** che così riesca più digeribile, specialmente per i **fanciulli** che senza conoscere l'importanza lo trascurano con ripugnanza fatale allo stomaco. 19

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 1 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano l'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nel loro effetto.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla farmacia reale Zamproni e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia **COMESSATTI**, e alla farmacia Reale **FILIPPUZZI**, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE ACUCIRE

SINGER

HAID, MULLER & Co

DEPOSITO A TORINO

6, Via San Fedo da Paola 6

UDINE presso B. BORTOLOTTI

piazza S. Giacomo.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO

CARTE DA TAPPEZZERIA

presso MARIO BERLETTI

UDINE Via Cavour N. 610-616.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti. N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

Parla nuove, zarne a siero cl Furo e neces sentava nostra quale p nell'ar Noi tutte le stesse, critica, raggiag propria questo. Lo si di se m